



002955231

**OCDPC n° 906/2022 – Interventi urgenti di P.C. finalizzati a contrastare  
la situazione di deficit idrico nel territorio del Friuli-Venezia Giulia**

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15 NOVEMBRE 2022**

per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo per:

**Lavori di:** Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del  
"Molinetto"  
**Comune di:** Caneva e Polcenigo  
**Codice intervento:** 906-A22-hydr-0001  
**CUP:** E82E22000700001  
**Soggetto attuatore:** HydroGEO spa

**PREMESSO CHE**

- con Decreto n° 077/Pres del 23/06/2022 il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022 (di seguito anche OCDPC n. 906/2022), il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica;
- con decreto del Commissario delegato OCDPC n. 906/2022, DCR/1/CD17/2022 in data 18/08/2022, recante "Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 906/2022. Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di rispettiva competenza", HydroGEO spa è stata individuata quale soggetto attuatore di n. 7 interventi ricompresi nell'Allegato 1 al decreto in argomento;
- HydroGEO spa ha in programma l'attuazione dell'opera avente codice intervento 906-A22-hydr-0001 di cui all'oggetto, ricompresa tra gli interventi di competenza previsti dall'Allegato 1 richiamato all'alinea precedente;
- che, con nota prot. n. 12577/22 di data 04/11/2022, è stato avviato il procedimento e, attesa l'urgenza e la complessità della determinazione da assumere, è stata indetta e convocata, per il giorno 15 novembre 2022, ai sensi dell'art.14-ter, comma 1, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 dell'OCDPC n. 906/2022, la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo succitato;

**HydroGEO spa**

**33170 Pordenone – Piazzetta del Portello, 5**

Cap. Soc. 2.227.070,00 euro i.v. – c.f., p.i. e numero reg. imprese 01683140931

tel +39 0434 50 64 11 fax +39 0434 52 32 57 e-mail info@HydroGEO-pn.it PEC hydro@pec.HydroGEO-pn.it

www.HydroGEO-pn.it

- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
- Comune di Caneva;
  - Comune di Polcenigo;
  - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile:
    - Servizio difesa del suolo
    - Servizio gestione risorse idriche
    - Servizio valutazioni ambientali
  - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione centrale infrastrutture e territorio
    - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
  - Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche
    - Ispettorato forestale di Pordenone
  - Ente Tutela Patrimonio Ittico
  - Ente di Decentramento Regionale di Pordenone
  - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia
  - Ministero dello Sviluppo Economico
- e, p.c.
- Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione;
  - Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti;
  - Studio Tecnico Associato Aprilis
- si è proceduto alla pubblicazione dell’avviso di convocazione della prima riunione della Conferenza di servizi nel sito web di HydroGEA spa, alla sezione *Società trasparente, Opere pubbliche*;
- sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati per la consultazione gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette, mediante accesso, tramite specifiche credenziali, alla piattaforma telematica <https://www.hydrogea-pn.it/hydroproject>;
- il progetto in questione è depositato agli atti della Conferenza di servizi e presso gli uffici di HydroGEA spa,

### TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L’anno 2022, il giorno 15 del mese di novembre, presso la sede di HydroGEA spa, Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 Pordenone, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, sotto la Presidenza del Responsabile Opere e Investimenti del Soggetto Attuatore HydroGEA spa, ing. Daniele Odorico, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30/05/2022 e procura notarile di data 01/06/2022. L’ing. Daniele Odorico svolge anche la funzione di Responsabile Unico del Procedimento, giusta nomina in data 06/09/2022.

Si registra la presenza/assenza presso la sede di svolgimento della Conferenza dei Servizi o in modalità telematica dei seguenti Enti invitati:

Ente	Ass.	Pres.	Mod. Tel.	Nome e qualifica	Delega
Comune di Caneva		x		Sig. Nicola De Pieri – Assessore all’Ambiente-Urbanistica - Edilizia privata - Prot. Civile	x
Comune di Polcenigo			x	Arch. Piero Pilloni	X
RAFGV – Servizio difesa del suolo	x				
RAFGV – Servizio gestione risorse idriche	x				

RAFGV – Servizio valutazioni ambientali	x			
RAFGV – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	x			
RAFGV – Ispettorato forestale di Pordenone	x			
Ente Tutela Patrimonio Ittico	x			
Ente di Decentramento Regionale di Pordenone	x			
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del FVG	x			
Ministero dello Sviluppo Economico	x			

Si registra, inoltre, la presenza della dott.ssa Beatrice Ardengo in qualità di segretario verbalizzante e della struttura tecnica di HydroGEA spa nella persona dell'Ing. Paolo Martin.

Risulta agli atti di HydroGEA spa la seguente documentazione:

- nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot. nr. 4167/P del 09/11/2022, acquisita al prot. n. 12836/22 del 10/11/22, recante "*...Richiesta integrazioni*";
- nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. nr. 162435 del 10/11/2022, acquisita al prot. n. 12866/22 del 10/11/2022, recante "*...Rilascio del nulla osta*";
- nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio valutazioni ambientali, prot. N. 0232161/P/GEN dd. 10/11/2022, acquisita al prot. n. 12877/22 del 10/11/2022, recante "*...Comunicazione*";
- nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio difesa del suolo, Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone, prot. N. 0232097/P/GEN dd. 10/11/2022, acquisita al prot. n. 12878/22 del 10/11/2022, recante "*...Comunicazione parere*";
- nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche – Ispettorato forestale di Pordenone, prot. N. 0233099/P/GEN dd. 10/11/2022, acquisita al prot. n. 12881/22 del 10/11/2022, recante "*Pratica n° 89/2022. Parere Forestale...*";
- nota dello Studio Tecnico Associato Aprilis, prot. n. 113/22 del 11.11.2022;
- nota di HydroGEA spa, prot. n. 12990/22 del 14/11/2022, recante "*Convocazione conferenza di servizi....chiarimenti*", con la quale veniva trasmessa in allegato la nota di risposta a firma del progettista dell'intervento in merito alle integrazioni richieste da ETPI con nota al primo alinea di cui sopra, nota anticipata dallo stesso progettista, via mail, al responsabile dell'istruttoria del ETPI in data 11.11.2022;
- nota del Comune di Caneva, prot. protgen/2022/0015778 del 14/11/2022, acquisita al prot. n. 12975/22 del 14/11/2022, recante "*Pratica n. 22/10CONF – Parere...*";
- nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, prot. n. 0241641/P/GEN d.d. 15/11/2022, acquisita a prot. n. 13043/22 del 15/11/2022, recante "*...Comunicazione*".

Alle ore 10:45, il Presidente apre la riunione.

Di seguito, il Presidente illustra brevemente l'iter procedurale della Conferenza, ricordando che la Conferenza di servizi rappresenta un modello procedurale ed uno strumento organizzativo messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'approvazione dei progetti, quando, in un determinato procedimento

amministrativo, siano coinvolti più interessi pubblici. Nella fattispecie in argomento, l'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 di data 21/07/2022 prevede che:

1. *I Commissari delegati ed i Soggetti Attuatori dai medesimi individuati provvedano all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.*
2. *L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.*
3. *Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.*
4. *Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.*

Il Presidente dà lettura della nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, ns prot. n. 12836/22 del 10/11/2022, con la quale l'Ente "chiede di evidenziare le possibili interferenze con i corpi idrici (dirette e indirette) e di segnalare quali siano gli accorgimenti previsti, adeguati per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici prescritti dall'art. 38 della l.r. n 42/2017".

Il Presidente riferisce che tale richiesta è stata inoltrata allo Studio Tecnico Associato Aprilis il quale, con nota prot. n. 113/22 dell'11.11.2022, trasmessa successivamente ad ETPI con nota prot. n. 12990/22 del 14/11/2022, ha risposto che: "l'unica interazione con corpi idrici interessati da fauna ittica è costituita dal ripristino dello scarico del fosso demaniale, cosiddetto Rio Valsponda, nel Rio Livenzetta. Il fosso demaniale, solo da mappa catastale, si immette nella Livenzetta, in sponda sinistra, dove in realtà oggi è presente l'accesso carraio di un impianto ittico. Il progetto, dovendo preservare l'area dell'opera di presa di emergenza da acque esterne, prevede il ripristino dello scarico diretto del corso d'acqua demaniale poco a valle dell'accesso suddetto, in linea con l'attraversamento della S.P.29. Il fosso demaniale è normalmente privo d'acqua e, attualmente, in tempo di piena, a valle della strada, spaglia le sue acque sul campo agricolo per convogliarle, infine, sul corso d'acqua principale. Per consentirne lo scarico nel Rio Livenzetta senza interferenze con l'area di rispetto dell'opera di presa acquedottistica, si eseguirà un canale di scolo. Al fine di impedire l'erosione della sponda in occasione di eventi meteorici intensi, in corrispondenza dello scarico del tubo del DN 800, si proteggerà la scarpata con scogliera di diametro inferiore a 60 cm, per una larghezza massima al piede di 3,00 m, a stringersi in sommità. L'esecuzione,

*effettuata con massima cautela, avverrà dal piano campagna, senza che alcun mezzo d'opera debba interferire con le acque della Livenzetta ed il patrimonio ittico presente. Il tempo di esecuzione della protezione in massi non è superiore al giorno. Né la posa del tubo per la realizzazione della passata che consente il passaggio dei mezzi agricoli e di manutenzione, né lo scavo del fosso creeranno interferenze con il corso d'acqua principale. Le acque di troppo pieno provenienti dalla sorgente dell'opera di presa acquedottistica esistente continueranno ad essere veicolate nell'esistente tubo di scarico".*

Il Presidente comunica che, al momento della conferenza dei servizi, l'ETPI non si è ancora espressa in merito alla risposta fornita precisando altresì che non verranno effettuati lavori all'interno del corso d'acqua denominato Livenzetta che possano comportare l'intorbidimento delle acque o che possano interferire con il normale deflusso delle acque. Segnala, infine, che la realizzazione del nuovo fosso di scarico del fosso demaniale denominato Rio Valsponda comporta il ripristino dello stato di fatto precedente ai lavori di realizzazione dell'accesso all'impianto ittico ed un miglioramento idraulico in quanto le acque di ruscellamento che, ad oggi venivano disperse nel terreno agricolo verranno convogliate nel corso d'acqua principale.

Il Presidente dà lettura della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, ns prot. n. 12866/22 del 10/11/2022, nella quale viene riportato che *"acquisita agli atti la segnalazione degli impianti di telecomunicazione interessati dalle opere in progetto fornita dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica TIM Spa in data 08/11/2022; in esito alle risultanze dell'istruttoria ed in luogo della partecipazione alla riunione della Conferenza di Servizi di cui trattasi per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo citato in oggetto, per quanto di competenza si esprime il - **NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE** - in subordine alle seguenti **condizioni, precisazioni e raccomandazioni**:*

- 1. il presente nulla osta è rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 comma 1 e 6 del D.Lgs. 259/2003, degli artt. 111, 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente e/o dal gestore della rete elettrica ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933, senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti competenti nel procedimento di autorizzazione. Sono fatti salvi i diritti di terzi e quelli che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal D.Lgs. n. 259/2003, dalla L. 339/1986, dal D.M. LL.PP. 21/03/1988 n. 449 e dal R.D. n. 1775/1933;*
- 2. il presente nulla osta è riferito al progetto delle tubazioni metalliche e dei cavidotti per condutture elettriche per la realizzazione della presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" nei comuni di Caneva e Polcenigo, codice intervento: 906-A22-hydr-0001, in seguito "impianti";*
- 3. prima dell'inserimento dei conduttori elettrici di collegamento, alimentazione e telecontrollo della presa di emergenza nei cavidotti descritti in progetto, dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dall'art. 56, commi 1 o 3 del D.Lgs. 259/2003:*
  - nel caso tale intervento facesse parte di un intervento successivo, si dovrà produrre la prevista domanda di nulla osta e/o l'attestazione di conformità accompagnate dalle tavole grafiche e dalla relazione tecnica sulle caratteristiche costruttive e di esercizio delle condutture elettriche,*
  - nel caso tale intervento fosse previsto nell'ambito del presente progetto, si dovrà produrre agli atti della Conferenza la documentazione tecnica integrativa e l'eventuale attestazione di conformità;*
- 4. le tubazioni metalliche ed i cavidotti per condutture elettriche risultano INTERFERIRE linee di telecomunicazione ad uso pubblico del servizio di comunicazione elettronica preesistenti con attraversamenti secondo la segnalazione dei tracciati fornita dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica sulle planimetrie qui allegate, la quale costituisce vincolo di preesistenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 del R.D. 1775/1933;*
- 5. in fase esecutiva gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto depositato agli atti, delle prescrizioni di legge e delle norme tecniche vigenti in materia di coesistenza o di interferenze con linee di telecomunicazione (art. 56 e 31 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03; norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402; D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449; norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091; Circolare LCI/67842/Fa del 25/05/1972 del Ministero P.T.);*

6. ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, comma 8 del D.Lgs. 259/2003, per tutti gli impianti citati al punto 2, utilizzando gli specifici facsimili pubblicati nella pagina web dell'Ispettorato, il committente dovrà:

6.1 prima di iniziare i lavori, comunicare la data prevista per l'effettivo inizio dei lavori;

6.2 prima della messa in esercizio, comunicare la data dell'effettiva fine dei lavori e dichiarare la loro esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di coesistenza ed interferenze con le linee di comunicazioni elettroniche.

7. per l'installazione e l'esercizio al di fuori dal proprio fondo di reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico o con sistemi ottici quali le reti di videosorveglianza e di telecontrollo citate in progetto, si richiama quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale da conseguirsi con le modalità prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 stesso Decreto presso Divisione I di questa Direzione Generale di questo Ministero".

Il Presidente prende atto del nulla osta con prescrizioni del MISE comunicando che verranno trasmesse con le modalità previste dalle norme le integrazioni progettuali (progetto esecutivo linee elettriche e di telecontrollo che attraversano la strada) ed amministrative (pagamento diritti, già effettuato, convenzioni, etc.).

Il Presidente dà lettura della nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio valutazioni ambientali, ns prot. n. 12877/22 del 10/11/2022, nella quale viene riportato che "il progetto non rientra tra le tipologie progettuali di cui agli allegati III e IV della Parte II del D.lgs. 152/2006 e che, pertanto, **non è soggetta a procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza dello scrivente Servizio...**".

Il Presidente dà lettura della nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio difesa del suolo, Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone, ns prot. n. 12878/22 del 10/11/2022, nella quale viene riportato che: "...per quanto riscontrabile negli elaborati progettuali a corredo dell'istanza, considerato che trattasi di opere di posa di tubazioni, cavidotti e di affondamento di pozzetti al di fuori dell'alveo, si ritiene che l'intervento proposto, nel complesso, non comporti significative alterazioni al regime idraulico del corso d'acqua e non costituisca impedimento e/o ostacolo al libero deflusso delle acque. La soluzione proposta per lo scarico del Rio Valsponda, sul Fiume Livenzetta, pare oltremodo migliorativa rispetto allo stato di fatto. Per tali motivi si esprime **parere favorevole**, ai soli effetti idraulici, all'esecuzione delle opere in oggetto ed al mantenimento dello scarico esistente sul Fiume Livenzetta costituito da tubazione DN 500 in calcestruzzo armato".

Il Presidente non ha null'altro da aggiungere.

Il Presidente dà lettura della nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, forestali e Ittiche – Ispettorato forestale di Pordenone, ns prot. n. 12881/22 del 10/11/2022, nella quale viene riportato che: "...**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei soli riguardi forestali, fatti salvi eventuali diritti o competenze di terzi e restando impregiudicate le responsabilità per danni e l'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, alla realizzazione dei lavori per Primi interventi urgenti di p.c. finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico – Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" – comuni di Caneva e Polcenigo (PN)..."

Il Presidente commenta di aver già preso contatti con il proprietario del fondo concordando, in linea di massima, le modalità di potatura ed eventuale abbattimento di alcune piante presenti sul terreno.

Il Presidente dà lettura della nota del Comune di Caneva, ns prot. n. 12975/22 del 14/11/2022, nella quale viene rilasciato: "...il **parere favorevole** alla compatibilità urbanistica dell'intervento proposto rispetto allo strumento urbanistico P.R.G.C. vigente (ultime varianti n. 28 approvata con D.C.C. n. 3 del 20.01.2020 e pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 05.02.2020 e n. 31 approvata con D.C.C. n. 67 del 28.12.2020 e pubblicata sul B.U.R. n. 2 del

13.01.2021) e nulla-osta da parte del Comune di Caneva all'esecuzione dell'opera...omissis...Ai sensi del D.P.R. 120/2017 del 13/06/2017 recante la "Disciplina semplificata delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore in data 22 agosto 2017, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere accertata, con le modalità previste da ARPA FVG, l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), in particolare la non-contaminazione dovrà essere verificata ai sensi dell'allegato 4 del D.P.R. 120/2017. In alternativa le terre e rocce prodotte nel corso dei lavori dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Il Presidente prende atto del parere favorevole in oggetto segnalando che con Decreto 27/09/22 n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152", in vigore dal 04/11/2022, è stata semplificata notevolmente la normativa relativa agli inerti da costruzione e demolizione, i quali cessano di essere qualificati come rifiuti.

Il Presidente dà lettura della nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, ns prot. n. 13043/22 del 15/11/2022 nella quale viene riportato che: " (omissis)...Complessivamente le soluzioni tecniche individuate, ancorché non prive d'impatto paesaggistico, si dimostrano coerenti con le finalità perseguite. Si dà quindi atto che l'intervento non altera in modo sostanziale la percezione dei beni paesaggistici soggetti a vincolo e pertanto risulta compatibile con il paesaggio tutelato circostante. Si propone pertanto **parere favorevole** per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con le prescrizioni succitate".

Il Presidente prende atto del parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica che verrà rilasciato dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia.

Il Presidente dà la parola al Comune di Caneva che attesta la conformità urbanistica alle norme del Piano Regolatore Generale del Comune di Caneva, ai sensi dell'art.10 della L.R. 19/2009, delle opere relative al progetto definitivo-esecutivo in oggetto, esprimendo contestualmente, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'approvazione, senza prescrizioni, del progetto di cui trattasi.

Il Presidente dà la parola al Comune di Polcenigo che approva il progetto in questione segnalando che aha già avviato l'iter per la redazione della variante urbanistica di livello comunale sull'area oggetto dei lavori ai sensi dell'art. 63 sexsies della L. R. 5/2007.

Per quanto sopra il Presidente prende atto di quanto asserito dal Comune di Polcenigo evidenziando che l'approvazione del progetto costituisce/comporta, pertanto:

- variante agli strumenti urbanistici del comune di Polcenigo;
- imposizione dell'area di rispetto;
- vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Il RUP conferma, altresì, che l'intervento in esame necessita di piano particellare di esproprio trattandosi di lavori su terreni di privati i quali sono già stati contattati al fine dell'acquisizione dell'area da parte della presente stazione appaltante.

In conclusione, il RUP prende atto che al momento dell'indizione della Conferenza di Servizi non sono pervenuti i pareri di:

- Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile:
  - Servizio gestione risorse idriche

- Ente Tutela Patrimonio Ittico
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia

Pertanto, per quanto in premessa poiché alla conferenza di servizi il rappresentante delle amministrazioni o soggetti invitati sono risultati assenti, la conferenza dei servizi delibera prescindendo dalla loro presenza, mentre non essendo pervenuto alcun parere da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, non sarà possibile concludere la Conferenza dei servizi con un provvedimento motivato in quanto, per quanto previsto all'art. 4, c. 4 del OCDPC 906/2022, *le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione.*

#### LA CONFERENZA DI SERVIZI, VISTO

- il parere favorevole alla compatibilità urbanistica dell'intervento e il relativo nulla-osta all'esecuzione dell'opera del Comune di Caneva;
- il parere favorevole del Comune di Polcenigo;
- il nulla osta alla costruzione con condizioni, precisazioni e raccomandazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;
- la nota della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio valutazioni ambientali;
- il parere favorevole della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio difesa del suolo, Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone;
- il parere favorevole della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche - Ispettorato forestale di Pordenone;
- il parere favorevole della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

RICHIAMATE le prescrizioni riportate nelle premesse;

ATTESO che, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 4, c. 4 del OCDPC 906/2022, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art.14-ter della L. n.241/1990 e del c. 3 del richiamato art. 4 dell'OCDPC 906/2022, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO delle intese, concerti, nulla osta o assensi acquisiti da parte delle amministrazioni e degli enti a diverso titolo interessati all'approvazione del progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO, altresì, per gli effetti di cui all'articolo 14-quater, c. 3, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'unanimità dei pareri favorevoli all'approvazione del progetto di cui trattasi pervenuti ad HydroGEA spa.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato "Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del *Molinetto*" in Comune di Caneva e Polcenigo, Codice intervento: 906-A22-hydr-0001, CUP: E82E22000700001, per un importo del Q.E. pari ad € 128.000,00, oltre oneri fiscali, con le prescrizioni, raccomandazioni ed indicazioni richiamate in premessa.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 11:43.

Il Presidente della Conf. di Servizi Ing. Daniele Odorico	Il Segretario verbalizzante Dott.ssa Beatrice Ardengo	Ass.re Nicola De Pieri Comune di Caneva
		

